

PROPOSTE DI LETTURA DICEMBRE 2016

www.lettoreambulante.it



A cura di Simonetta Bitasi



ACHEBE CHINUA, LE COSE CROLLANO, LA NAVE DI TESEO, 2016

La china discendente di un guerriero contemporaneo nel romanzo di uno dei grandi scrittori africani e non solo. La storia è quella di Okonkwo, un lottatore, un uomo ambizioso e rispettato che sogna di divenire leader indiscusso del suo clan. Dal suo villaggio Ibo, in Nigeria, la fama di Okonkwo si è diffusa come un incendio in tutto il continente. Ma Okonkwo ha anche un carattere fiero, ostinato: non vuole essere come suo padre, molle e sentimentale, lui è deciso a non mostrare mai alcuna debolezza, alcuna emozione, se non attraverso l'uso della forza. Quando la sua comunità è costretta a fronteggiare l'irruzione degli europei, l'ordine delle cose in cui Okonkwo è nato e cresciuto comincia a crollare, e la sua reazione sarà solo il principio di una parabola che lo porterà nella polvere: da guerriero temuto e venerato, a eroe sconfitto, oltraggiato.

AL GALIDI RODAAN, L'AUTISTICO E IL PICCIONE VIAGGIATORE, IL SIRENTE, 2016

Tra i personaggi di questa storia, un babbo a forma di cannuccia, un maiale di nome Sinatra, una ragazza perennemente bagnata come le strade olandesi e un ostinatissimo piccione viaggiatore che aiuterà il protagonista a uscire dal suo guscio. Geert, infatti, un bambino geniale dalla mente infaticabile, diventerà, dopo molte vicissitudini, un celeberrimo costruttore di violini.



AXELSSON MAJGULL, IO NON MI CHIAMO MIRIAM, IPERBOREA, 2016



Dando voce e corpo a una donna non ebrea che ha vissuto sulla propria pelle l'Olocausto, Majgull Axelsson affronta con rara delicatezza e profonda empatia uno dei capitoli più dolorosi della storia d'Europa e il destino poco noto del fiero popolo rom, che osò ribellarsi con ogni mezzo alle SS di Auschwitz. Una ragazzina rom di nome Malika sopravvisse infatti ai campi di concentramento fingendosi ebrea, infilando i vestiti di una coetanea morta durante il viaggio da Auschwitz a Ravensbrück. Così Malika diventò Miriam, e per paura di essere esposta, abbandonata a se stessa, o per un disperato desiderio di appartenenza continuò sempre a mentire, anche quando fu accolta calorosamente nella Svezia del dopoguerra, dove i rom, malgrado tutto, erano ancora perseguitati.

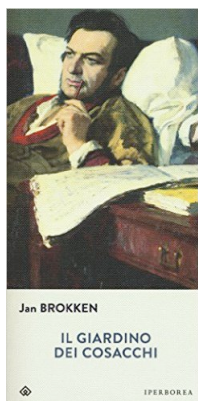
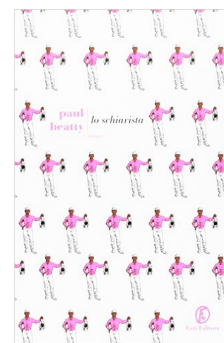
BARCA VASIL, IL PRINCIPE GIALLO, PENTAGORA, 2016

Nel grande libro dei genocidi e delle atrocità contro i popoli, scritto con dedizione per tutto il XX secolo, un posto va riservato allo sterminio dei contadini ucraini che non si erano piegati alla collettivizzazione forzata, condannati alla fame dal regime sovietico negli anni 1932-33. C'è chi riferisce due milioni di morti, chi molti di più. Holodomor (morte per fame) è il nome corrente di questa tragedia, ancora misconosciuta in Italia. La racconta Vasil' Barka, poeta, scrittore ucraino, testimone diretto, nel romanzo Il principe giallo attraverso la storia di una famiglia.



BEATTY PAUL, LO SCHIAVISTA, FAZI, 2016

Questo romanzo si è meritatamente aggiudicato il Man Booker Prize 2016 ed il National Book Critics Circle Award 2016. Grazie a un'ironia pungente ma mai banale e a una satira comica sulla razza, la vita urbana e la giustizia sociale. Si ride e si pensa seguendo la storia di Bonbon, nato a Dickens, ghetto alla periferia di Los Angeles, e rassegnato al destino infame di un nero della lower-middle-class: «So che detto da un nero è difficile da credere, ma non ho mai rubato niente. Non ho mai evaso le tasse, non ho mai barato a carte. Non sono mai entrato al cinema a scrocco, non ho mai mancato di ridare indietro il resto in eccesso a un cassiere di supermercato». Ma dopo l'uccisione del padre in una sparatoria, Bonbon decide di ripristinare la schiavitù e la segregazione razziale nel ghetto.



BROKKEN JAN, IL GIARDINO DEI COSACCHI, IPERBOREA, 2016

San Pietroburgo 1849, Fëdor Dostoevskij è davanti al plotone d'esecuzione, accusato di un complotto contro lo zar. Solo all'ultimo secondo viene risparmiato dalla morte e deportato in Siberia. Il ventenne Alexander von Wrangel, barone russo di origini baltiche, ricorda bene la scena quando qualche anno dopo è nominato procuratore della città kazaca dove Fëdor sta ancora scontando la pena, nella logorante attesa della grazia. Due spiriti affini, uniti dal fervore etico e intellettuale e innamorati perdutamente di due donne sposate: il giovane baltico della femme fatale Katja, e Dostoevskij della fragile ed eternamente infelice Marija. Confidenti, complici e compagni di sventura, Fëdor e Alexander si aggrappano uno all'altro come a un'ancora di salvezza nella desolazione siberiana, riuscendo a ritagliarsi un rifugio nel «Giardino dei cosacchi», vecchia dacia in mezzo alla steppa che diventa

un'oasi di pensiero e poesia nella corruzione dell'Impero.

CHALANDON SORJ, LA QUARTA PARETE, KELLER, 2016

Georges non può dire di no all'amico Samuel e quindi accetta di farsi carico del progetto di mettere in scena l'Antigone di Anouilh tra le strade di Beirut, straziate dalle lotte intestine e crivellate dai cecchini. Per la tragedia però bisogna patteggiare una tregua di due ore e mettere in scena un cast che dia voce a ciascuna delle parti in campo: Antigone canterà la nostalgia della terra di Palestina, Creonte farà risuonare la fede maronita, Emone brucerà dell'amore di un druso. La guerra, però, non è posto da cui si torna indenni e Georges dovrà fare i conti con il mondo della pace...



COGNETTI PAOLO, LE OTTO MONTAGNE, EINAUDI 2016 GDL "...eccola lì, la mia eredità: una parete di roccia, neve, un mucchio di sassi squadrati, un pino" dice il protagonista di questo romanzo, Pietro, che da ragazzino con i genitori, e poi da adulto con l'amico Bruno compie il proprio processo di crescita e di vita adulta attraverso la passione per la montagna. Un romanzo intenso e riuscito, forse il migliore di Cognetti che riesce a riunire autobiografia e riflessione coinvolgendo anche i lettori che non amano la montagna.

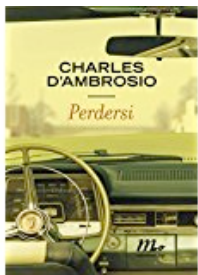


COHEN MARCELO, L'ILLUSIONE MONARCA, GRAN VIA, 2016

Ne "L'illusione monarca" di Marcelo Cohen, uno dei grandi maestri della letteratura argentina contemporanea, si racconta di un carcere che è una spiaggia delimitata da alti muraglioni che si inoltrano per centinaia di metri nel mare e lì si interrompono, lasciando uno spazio aperto all'immaginazione dei reclusi. Il mare diviene così orizzonte di possibile fuga, ostacolo da superare che si frappone al mondo reale, ma anche limite che si trasforma in morte perché quanti provano a scappare affrontandolo vengono per lo più restituiti alla spiaggia senza vita, alimentando i timori di quelli che restano.

D'AMBROSIO CHARLES, IL MUSEO DEI PESCI MORTI, MINIMUM FAX, 2014

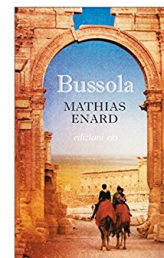
Che siano falegnami sul set di un film porno, puntigliosi riparatori di macchine da scrivere o sceneggiatori di successo finiti in un ospedale psichiatrico, i personaggi di questi otto racconti lottano per superare il trauma di un abbandono o di una violenza, per comprendere la deriva delle persone amate, per mantenere la propria umanità in un'America marginale e dolente, provinciale e uggiosa.



D'AMBROSIO CHARLES, PERDERSI, MINIMUM FAX, 2016 Tra i libri dell'anno per il New York Times, *Perdersi* è un esempio lucido e spettacolare di moderno romanzo. La raccolta – che si colloca nella tradizione del New Journalism di Joan Didion e Hunter Thompson – si apre con due saggi ambientati a Seattle, luogo natale dell'autore, dissertazioni ironiche e decisamente folli sulla città prima che diventasse di moda, passando poi a un brillante scritto su Il giovane Holden in cui si esplora la perdita di identità. Ma che parli di una città, un personaggio o la sua stessa storia familiare, è l'isolamento il grande soggetto di D'Ambrosio che in *Perdersi*, attraverso il linguaggio del saggio narrativo, sfida le convinzioni mettendosi in discussione in un modo che

una storia o un racconto breve non avrebbero permesso.

ENARD MATHIAS, BUSSOLA, E/O, 2016 Ci fa viaggiare tra Oriente e Occidente, donandoci sguardi diversi e inaspettati, Mathias Enard con il suo nuovo libro con cui ha vinto il Premio Goncourt nel 2015. *Bussola* è infatti la storia d'amore tra Franz, uno specialista dell'Oriente, e Sarah, anch'essa studiosa delle civiltà orientali, un amore che dura anni e si snoda attraverso Europa, Iran, Siria e Turchia. Ma è anche la storia di un altro amore tormentato: quello tra l'Occidente e l'Oriente. Un amore raccontato attraverso le centinaia di storie di coloro, donne e uomini europei, che nel corso dei secoli hanno dedicato le loro vite (e spesso le hanno perse tragicamente) all'inseguimento di questa passione "impossibile".



ERPENBECK JENNY, VOCI DEL VERBO ANDARE, SELLERIO, 2016 GDL La grande scrittrice tedesca riesce a mettere in scena con realismo e poesia l'incontro tra un anziano professore di filologia classica in pensione e un gruppo di giovani africani alloggiati in un campo profughi di Berlino. Richard è un uomo solo, vedovo e senza figli, e si scoprirà capace di ascoltare le vite degli altri, le peripezie e le vicissitudini di chi viene dal Ghana, dal Ciad, dalla Nigeria, storie di lutto, fame, guerra, coraggio e difficoltà. La sua cultura classica funge quasi paradossalmente da elemento rivelatore, lo aiuta a immergersi in un mondo e in una diversa visione del mondo, a confrontare valori a volte contrapposti.

FAUQUEMBERG DAVID, MANUEL EL NEGRO, KELLER, 2016 Dopo il pugilato raccontato in *Mal tempo* lo scrittore francese ci porta nel sud-ovest dell'Andalusia a ballare, suonare, cantare il flamenco. E ci fa conoscere una grande comunità gitana di cui fa parte Manuel El Negro, cantaor, la grazia in persona, un vortice di emozioni e inquietudine in una voce ammaliante senza confini, che non può essere ingabbiata, vincolata, braccata. La sua vita è il flamenco. La sua storia che ci racconta il suo migliore amico non è solo l'esistenza di un grande artista ma è la memoria di un popolo, uno stile di vita, una visione incantata del mondo, nutrita da migliaia di versi anonimi ereditati dalla tradizione.



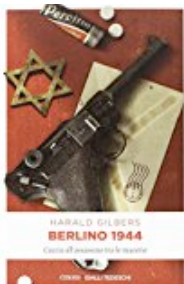
GAPPAH PETINA, LA CONFESSIONE DI MEMORY GUANDA, 2016 C'è un processo al centro del romanzo della scrittrice africana. Troviamo infatti davanti a un tribunale Memory, nata nello Zimbabwe e affetta da un'anomalia - la condizione di albina - che molti considerano una maledizione. A nove anni la sua vita cambia completamente, quando senza spiegazioni i genitori la affidano a Lloyd Hendricks un uomo colto ed eccentrico, discendente di una ricca famiglia di coloni inglesi. Memory cresce sotto la sua tutela e scopre così un mondo che le era precluso: l'agiatezza, ma soprattutto i libri e lo studio. Per quell'uomo Memory dovrebbe provare solo riconoscenza: perché allora si trova rinchiusa nel braccio della morte, accusata di averlo ucciso, e non manifesta alcun rimorso?

GEIGER ARNO, AUTORITRATTO CON IPPOPOTAMO, BOMPIANI, 2016 GDL

Il titolo non è metaforico perché il protagonista della storia a un certo punto si deve occupare di un ippopotamo nano, affidato alle sue cure. L'animale dorme, mangia, sbadiglia, puzza, ignaro delle ansie che affliggono Julian, e la monotonia delle sue giornate contrasta in modo originale e poetico con le ansie e le incertezze dei personaggi del libro. Dopo aver magnificamente ritratto la vecchiaia in *Il vecchio re nel suo esilio*, lo scrittore tedesco indaga gli anni della giovinezza e la difficoltà di diventare adulti. Che gli ippopotami non avvertono...



GILBERS HARALD, BERLINO 1944, EMONS, 2016



Nuovo giallo tedesco proposto dalle edizioni Emons. Siamo nel maggio del 1944: la capitale del Reich è distrutta dalle bombe, la popolazione stremata. Grazie alla moglie ariana, l'ex commissario Richard Oppenheimer non è stato deportato e vive in una Judenhaus. Quando nel cuore della notte viene portato via da un uomo in uniforme, tutti temono il peggio. Ma il suo destino non è ancora segnato e lo attende invece un patto con il diavolo: le sue indagini passate lo rendono indispensabile per risolvere il caso che agita gli alti gradi delle SS. Nei pressi del monumento ai Caduti della Grande guerra, il cadavere di una donna orrendamente mutilato sembra lasciare un messaggio. Non sarà l'unico. Comincia

una corsa contro il tempo: Oppenheimer sa che risolto il caso la sua vita non varrà più niente, ma mai come ora si è sentito vivo. Assistito da Hilde, l'amica fidata di sempre, Oppenheimer scoprirà una scomoda verità.

GOV ANAT, OH DIO MIO!, LA GIUNTINA, 2016

La psicologa Ella riceve un misterioso paziente bisognoso di un consulto urgente, il signor D. Dopo pochi minuti di seduta scoprirà che si tratta niente meno che Dio, un Dio molto umano, e alla ricerca di una cura per una depressione che dura, giorno più giorno meno, da duemila anni.



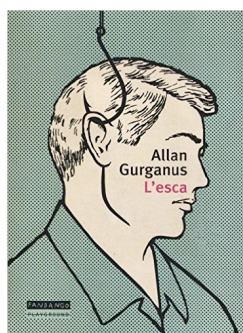
GROSSI PIETRO, IL PASSAGGIO, FELTRINELLI, 2016

"Sapevo che prima o poi sarebbe arrivato: il tempo in cui fare i conti con l'essere un padre e non più un figlio, con la dis taccata consapevolezza di trattare chi mi aveva messo al mondo per ciò che era. Il tempo in cui collocare al posto giusto le intemperanze, gli imbarazzi, le frustrazioni, le distanze, la rabbia, il biasimo, il disprezzo. Il tempo in cui dare un'identità al mio addio." Sono tredici anni che Carlo si tiene a distanza di sicurezza da quel padre debordante e pieno di genio, sette anni che si tiene lontano dalla vita in mare che a lungo è stata, semplicemente, la sua

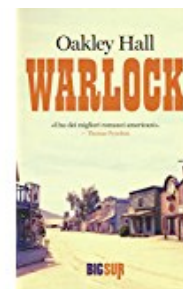
vita. Ed ecco che ora il padre lo sta chiamando da Upernavik, Groenlandia, per chiedergli proprio di tornare su una barca con lui, come ai vecchi tempi.

GURGANUS ALLAN, L'ESCA, PLAYGROUND, 2016 Si conclude la trilogia iniziata con *Non abbiate paura* e

proseguita con *Anche le sante hanno una madre*. Siamo sempre a Falls, in Carolina. "Red" Mabry (così soprannominato per il colore dei capelli) è un campagnolo pieno di entusiasmo e animato da una fede autentica nel prossimo. Per un bizzarro destino eredita un corposo patrimonio che gli consente finalmente di abitare "in città" e addirittura nel quartiere più prestigioso. Il suo naturale ottimismo è però minato da una grave malattia del cuore che ha trasmesso anche al figlio Bill, un giovane pudico e scettico. "Red" e Bill Mabry sono in cura dal dottor Roper, soprannominato fin da bambino "Doc". Altissimo, disinvolto, cordiale ma forse troppo perfetto, Roper si è conquistato la fiducia dell'intera città, di cui conosce ogni segreto e che cura con competenza e umanità. Ma quando il dottore va in pensione...



HALL OAKLEY, WARLOCK, SUR, 2016 Un bel romanzo western ambientato a fine Ottocento, nel sudovest americano. Warlock è una cittadina mineraria di frontiera in rapida espansione; insieme ai commerci, fioriscono il gioco d'azzardo e la prostituzione, gli scioperi e le scorribande dei cowboy. I cittadini, frustrati dall'impotenza della legge ufficiale, decidono di assoldare un marshal privato, Clay Blaisedell. Armato delle sue due pistole dal calcio dorato, Blaisedell dovrà fare i conti con il capo dei cowboy Abe McQuown, ma anche con il vicesceriffo Bud Gannon, uomo ligio alle regole e dotato di un diverso, più mite senso della giustizia. Sullo sfondo, vediamo scorrere le vicende di un'umanità turbolenta e imprevedibile: minatori in lotta per una vita migliore, spregiudicati proprietari di saloon, prostitute in cerca di una seconda occasione, uomini di legge alcolizzati, dottori dall'idealismo incrollabile.



JOHNSON JOSEPHINE, ORA CHE È NOVEMBRE, BOMPIANI, 2016

La storia di una famiglia che si sgretola, del mondo agreste che si sfalda sotto un sole impietoso, delle disgrazie che si abbattano una dopo l'altra sulla famiglia Haldmarne e sui loro vicini, senza risparmiare nessuno. Ora che è novembre è l'epopea del mondo contadino che non può sfuggire alle leggi della natura e la parabola di tre sorelle Kerrin, Merle e Marget che cercano il loro posto nel mondo.

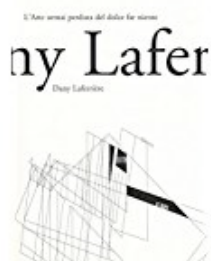
KESSEL JOSEPH, LA VALLE DEI RUBINI, OBARRAO, 2016

Immersa nella giungla incontaminata dell'Alta Birmania si cela la valle di Mogok, celebre in tutto il mondo come "la culla del rubino", la pietra più rara e incantevole. Joseph Kessel, attingendo a piene mani dalla sua esperienza, narra del viaggio in questa regione pericolosa e pressoché inaccessibile in compagnia dell'amico Jean, mercante di pietre preziose, sulle tracce della favolosa collezione di rubini appartenuta al mitico bandito di strada U Min Paw e scomparsa nel nulla. Da Bombay a Calcutta, da Rangoon a Mandalay, dal sottosuolo delle miniere di Mogok alla pace delle pagode buddiste, attraverso strade infestate di ribelli e paesaggi mozzafiato, si viene proiettati in una vertiginosa galleria di popoli ed etnie, di costumi, ambienti e personaggi indimenticabili, tracciati con vigore e poesia dalla penna di un grande scrittore del Novecento francese spesso associato a Jack London o a Ernest Hemingway.



KRESSING HARRY, IL CUOCO, E/O, 2016 GDL

Le sue pietanze non sono solo buone, sono irresistibili. Anzi, di più: sembrano in grado di piegare la volontà anche dei meno golosi. E di far dimagrire e ingrassare come per magia. Così quell'uomo altissimo, cadaverico, sempre vestito di nero che una notte arriva a Cobb cambierà in poco tempo il destino degli abitanti della tranquilla cittadina ai piedi del misterioso castello di Prominence. Arrivato per prendere servizio presso la ricca famiglia degli Hill, una delle più antiche del posto, Conrad Vill in breve tempo si sbarazzerà di chi può intralciarlo e si circonda solo di miti servitori. Ma qual è il suo piano? Perché conosce così bene il testamento legato al destino del maniero di Prominence? Come riesce a piegare tutti alla sua volontà? Un noir culinario davvero irresistibile. Era già stato pubblicato da Mondadori nel 1967.



LAFERRIERE DANY, L'ARTE PRESSOCHÉ PERDUTA DEL DOLCE FAR NIENTE, 66THAND2ND, 2016 Il libro dello scrittore haitiano è da una parte una sorta di divagazione su tantissimi argomenti, dalla lettura alla politica, dal viaggio al cibo, dallo scontro di civiltà all'amore, tanto che si può cominciare a leggerlo dove si vuole. Dall'altra è un'intensa e letteraria biografia intellettuale e personale dello scrittore, che riesce a parlare di sé senza diventare il protagonista della storia. Fonte inesauribile di storie, incontri, riflessioni, pensieri, libri, opere d'arte, luoghi, il libro di Laferrière lancia in realtà una sfida al lettore: come possiamo recuperare l'arte del dolce far niente di fronte a tanti stimoli e suggestioni?



MABANCKOU ALAIN, PEPERONCINO, 66THAND2ND, 2016

Grazie alle avventure di Peperoncino, novello Tom Sawyer in un paese in rapido cambiamento, Alain Mabankou veste i panni di cantore dell'Africa contemporanea e ne traccia il futuro svelando ai bianchi un passato fatto di comunismo, guerre etniche ed eredità coloniale, senza mai perdere la leggerezza che lo caratterizza.

MAZZUCCO MELANIA, IO SONO CON TE, EINAUDI, 2016

Il sottotitolo recita "Storia di Brigitte" ma in realtà il libro non è solo la storia della donna congolese, fuggita dal suo paese e catapultata alla stazione Termini dopo una lunga serie di maltrattamenti e violenze, perché ogni esistenza è fatta di tante altre e Melania Mazzucco con la consueta precisione narrativa riesce a restituircele tutte. Dalla vita di Brigitte nel suo paese sino agli operatori del Centro Astalli, avvocati, medici, volontari che incontrerà sulla sua strada. E la scrittrice riesce a raccontare la storia di Brigitte, condividendone un pezzo, ma anche non nascondendole la propria: "Ancora non so se riuscirò mai a scrivere la sua storia. Ma sono sicura che, se potrò farlo, sarà solo perché lei sarà stata se stessa con me, e anch'io con lei. Allora io potrò essere anche lei e riuscirò a trovare le parole". Ne nasce un affresco della realtà che non è cronaca, ma neanche sermone, è vita che diventa letteratura e letteratura che restituisce la vita vera. Ed è un libro necessario non solo per la vicenda che racconta ma per come sa raccontarla, perché, grazie alla letteratura, ci permette di guardare senza filtri negli occhi degli altri e nello stesso tempo, in profondità, nei nostri.



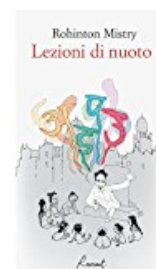
MEYER CLEMENS, ERAVAMO DEI GRANDISSIMI, KELLER, 2016

Un romanzo che in Germania è stato per mesi in testa alle classifiche ma che soprattutto ha fatto a lungo discutere perché lo scrittore tedesco ha avuto il coraggio di raccontare un pezzo di storia recente e non ancora metabolizzato. Clemens Meyer infatti ci regala o meglio ci butta in faccia il romanzo della generazione a cavallo della caduta del Muro raccontata alla Trainspotting con la schiettezza di chi allora cercava di sopravvivere e di inventarsi un futuro nel Selvaggio Est. Saltando da un piano temporale all'altro, l'autore ci presenta la Lipsia delle case occupate, degli incontri clandestini di boxe, degli hooligan, delle

prime discoteche e delle bevute disperate con la profondità e la poesia di chi quegli anni li ha amati a carissimo prezzo, vedendo perdersi uno dopo l'altro i propri amici d'infanzia e sgretolarsi, a poco a poco, il mito dell'Ovest.

MISTRY ROHINTON, LEZIONI DI NUOTO, RACCONTI EDIZIONI, 2016

La segnalazione è innanzitutto per la casa editrice Racconti che propone degli ottimi libri, ben scelti, ben curati, ben tradotti. Come questo Lezioni di nuoto, undici racconti intrecciati tra loro che affrescano una Bombay tentacolare e sciamante che rimane sullo sfondo del Firozsha Baag, un microcosmo di tre caseggiati, vivace e coloratissimo, in cui immergersi presi per mano dalla penna ispirata di Rohinton Mistry.



NEUMAN ANDRES, LO COSE CHE NON FACCIAMO, SUR, 2016

Ritroviamo la capacità narrativa dell'autore di *Parlare da soli* in questa raccolta di racconti: storie quotidiane, apparentemente semplici e infinitamente complesse come tutto ciò che è noto, dalle quali emerge, potentissima, la realtà che ci circonda. Una coppia in lite, amici che diventano amanti e al tempo stesso traditori, relazioni così armoniche e simmetriche da sembrare fasulle, la confusione che può generare la nascita di un figlio, lo smarrimento e

l'impotenza di quando un genitore se ne va.

OLGUIN SERGIO, LA FRAGILITÀ DEI CORPI, MONDADORI, 2016

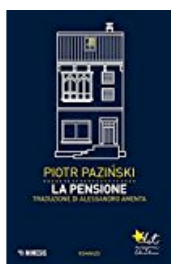
Sembra di leggere un noir appassionante ma *La fragilità dei corpi* è molto di più. Dietro infatti all'indagine che la giornalista Veronica Rosenthal porta avanti con tenacia e senza paura sul suicidio di Alfredo Carranza, macchinista ferroviario, si nasconde un macabro gioco che vede coinvolti bambini dei quartieri poveri reclutati da un malavitoso. Intorno alle sfide notturne su chi resiste di più sui binari prima dell'arrivo del treno si muove un giro lucroso di scommesse; a causa di queste sfide, decine di macchinisti vivono nel terrore, chiedono il trasferimento, si sottopongono a cure psichiatriche.



PAASILINNA ARTO, LA PRIMA MOGLIE E ALTRE CIANFRUSAGLIE, IPERBOREA, 2016 GDL

Paasilinna questa volta punta il mirino del suo humour sulla nostra religiosa dipendenza dagli oggetti, su quell' ansia di possedere, catalogare, accumulare, nell'illusione di tappare i fori da cui la vita ci sfugge ogni giorno. E lo fa attraverso la storia dell'assicuratore Volomari Volotinen, collezionista compulsivo di antiche rarità. Non c'è limite agli oggetti che desidera, né alle follie che è pronto a fare per metterci le mani, dal colbacco di Lenin agli slip di Tarzan, dalla dentiera del maresciallo Mannerheim alla ghigliottina che giustiziò Danton, da una clavicola di Cristo a un refrigeratore da latte scremato di inizio secolo, convertito con successo in distillatore di acquavite.

PARKER HARRY, ANATOMIA DI UN SOLDATO, SUR, 2016 GDL Originale romanzo che racconta la storia - tragicamente ordinaria - di tre soldati attraverso quarantacinque capitoli ciascuno narrato da un oggetto testimone delle vicende narrate: una scarpa da ginnastica, una mina costruita dai guerriglieri, una bici, uno zaino ... E' un coro di voci prive di sentimentalismo, di ideologia, di riferimenti all'attualità: ciò che raccontano è il dramma eterno della guerra, con il suo portato di dolore e distruzione, ma anche la capacità umana di conservare, malgrado tutto, l'empatia e la speranza. Lo scrittore è un giovane capitano dell'esercito britannico che in Afghanistan, durante una missione ha perso una gamba.



PAZINSKI PIOTR, LA PENSIONE, MIMESIS, 2016 GDL

Tornato nella pensione fuori Varsavia dove, da bambino, trascorreva le vacanze insieme alla nonna, un ragazzo ripercorre la storia della propria famiglia e quella degli ebrei polacchi sopravvissuti alla Shoah. Gli incontri con i vecchi ospiti della pensione, luogo dei ricordi immerso in un'atmosfera onirica, diventano un viaggio nella memoria dal quale riaffiorano i fantasmi del passato. E si rinnova il dolore per chi non c'è più e per un

mondo che non potrà più tornare.

PEREIRA ANA TERESA, L'ESTATE SELVAGGIA DEI TUOI OCCHI, SCRITTURA PURA, 2016 GDL Scritturapura è una delle case editrici italiane più attente alla letteratura portoghese contemporanea. L'estate selvaggia dei tuoi occhi di Ana Teresa Pereira è la rilettura di Rebecca, un classico di Daphne du Maurier (1938) che venne reso celebre dal film di Alfred Hitchcock. Rebecca qui viene raccontata, a partire da un nuovo e insolito punto di vista: quello del fantasma della prima moglie che si aggira per Manderley e spia da vicino i movimenti della giovane moglie appena arrivata dalla luna di miele.





PERRAULT GILLES, IL RAGAZZO CON GLI OCCHI GRIGI, PLAYGROUND, 2016

Un romanzo intenso, pieno di sentimenti, che racconta l'orrore della guerra con vividezza. Francia, giugno 1940. A seguito dell'invasione tedesca, migliaia di sfollati si dirigono verso le regioni del sud, formando delle colonne u mane infinite. Tra loro anche una giovane donna della buona società parigina - sposata con un ufficiale dell'esercito - e i suoi due figli: Sylvie di sei anni e Philippe di dieci. Mentre procedono lentamente su una strada di campagna, compare in cielo uno Stuka tedesco che a tradimento comincia a mitragliare i civili, provocando una strage. Solo grazie al tempestivo intervento di un

ragazzo, la donna e i suoi due figli riescono a salvarsi. Jean, questo è il nome del misterioso sedicenne, è un tipo dai modi rozzi, dall'aria impenetrabile, ingentilita solo da bellissimi occhi grigi. Nonostante la giovane età, si rivela indispensabile, fronteggiando i pericoli di una situazione caotica e senza più regole.

RICHTER MELITA (A CURA DI), LIBRI MIGRANTI, COSMO IANNONE EDITORE, 2016

"Cosa rimane delle letture di una volta? Quei libri che attraversarono con me l'Atlantico sono ancora qui, nella babele che è diventata la vasta biblioteca di casa. Hanno le pagine gialle, un po' sguacciate, piene di sottolineature profonde come cicatrici. Alcuni li ho riletti, alcuni li rileggo ancora, soprattutto le raccolte di poesie". Le esperienze di lettura e migrazione, raccontate in questo libro, rinviano a molti aspetti in cui ognuno può ritrovare l'incipit della propria iniziazione alla lettura: tanti sono gli autori stranieri citati, tra questi emergono Garcia Marquez, Zola, Lawrence, Hesse, Agata Christie, Shakespeare, Lorca, Brecht, Calderón de la Barca, Kafka, Cechov, Woolf; tra gli autori italiani, Dante e Leopardi e nel Novecento spiccano i nomi di Sciascia, Pasolini e Calvino. Romanzi, letture e poesie che rinviano a momenti specifici e ad un bagaglio culturale e sociale indelebile nella mente di ognuno.



ROBERTSON DAN, L'UOMO AUTENTICO, NUTRIMENTI, 2016

"Quello che amo di più nei romanzi e negli scrittori è la generosità, la disponibilità a mettersi completamente a nudo, nel cuore e nella mente, e Robertson lo ha sempre fatto". In un'intervista del 2015 al New York Times, alla domanda su chi fosse il suo scrittore preferito di tutti i tempi, Stephen King ha risposto: Don Robertson. Alcuni anni prima, aveva ospitato nel catalogo della sua casa editrice questo libro crudo e scioccante, l'inclemente testamento di un autore dal percorso irregolare, celebrato e poi trascurato, difficile da classificare, se non rifugiandosi nella definizione che ne ha dato lo stesso King nella sua introduzione al romanzo: "Uno dei più grandi scrittori meno conosciuti

degli Stati Uniti".

ROBINSON MARILYNNE, LE CURE DOMESTICHE, EINAUDI, 2016

Ruth e Lucile si trovano catapultate senza madre nella casa di famiglia affidate prima alla nonna, poi alla sua morte a due vecchie zie e infine alla sorella della madre. Che ha uno strano senso della cura e rischia di mandare in rovina la casa in cui vivono. Come sempre Marilynne Robinson racconta gli aspetti straordinari di ogni quotidianità e l'eccezionalità di ogni famiglia, dove non manca mai l'anelito all'amore e a crearsi un nido di affetto.



SABAHATTIN ALI, LA MADONNA COL CAPPOTTO DI PELLICCIA, SCRITTURA PURA, 2016

Raif Efendi è un oscuro impiegato, un traduttore di lettere commerciali dal tedesco, una figura curva sulla scrivania di un ufficio di Ankara, solerte, silenzioso, quasi invisibile, dallo sguardo distante e un po' enigmatico. Dalle pagine del suo diario balzerà fuori il ragazzo che a Berlino, molti anni prima, si innamorò in modo spropositato, potente, evocativo e irripetibile di un volto in un quadro, e poi della donna che uscì da quel ritratto. Un romanzo poetico e liquido che scende a scaldare la vita che avremmo potuto vivere ma abbiamo lasciato andare.



SOYINKA WOLE, L'UOMO È MORTO, CALABRIG, 2016

Come in *Aké* Wole Soyinka, premio Nobel per la letteratura, aveva narrato la sua infanzia, qui ci ricorda una diversa stagione della sua vita, quella della prigionia e della persecuzione a causa delle sue scelte politiche in Nigeria. Tutto comincia con il suo arresto nel 1967 in seguito alla sua denuncia della guerra sui giornali nigeriani, dal suo tentativo di reclutare gli intellettuali della nazione fuori e dentro il paese in un gruppo di pressione mirante a bandire la fornitura delle armi in qualsiasi parte della

Nigeria. Ma *L'uomo è morto* non è la cronaca autobiografica di una stagione della vita di Soyinka ma un ritratto spietato delle ingiustizie e di cosa ognuno di noi può fare per contrastarle.

SUKKAR SUMI A, IL RAGAZZO DI ALEPPO CHE HA DIPINTO LA GUERRA, IL SIRENTE, 2016

"Il ragazzo di Aleppo che ha dipinto la guerra" racconta le intime sofferenze di una famiglia nel bel mezzo del conflitto siriano, in particolare dal punto di vista di un giovane ragazzo con sindrome di Asperger. Il romanzo vale anche come una sorta di reportage letterario da un luogo imprevedibile e spaventoso.



SZABO MAGDA, PER ELISA, EDIZIONI ANFORA, 2016

Con questo *Per Elisa*, primo volume di quella che nelle intenzioni avrebbe dovuto essere il primo di una trilogia rimasta incompiuta per la morte dell'autrice nel 2007, Magda Szabó ci racconta la storia della sua vita dal 1917 al 1935 e ci parla della sua famiglia, degli amici e dei suoi insegnanti nel contesto storico di un'Ungheria che si è appena lasciata alle spalle la Prima Guerra mondiale.

TESANOVIC JASMINA, LA MIA VITA SENZA DI ME, INFINITO, 2014

"Ho vissuto tempi in cui ho avuto paura del mio futuro esattamente come odiavo il mio passato. Mi sono resa conto di come fosse tutto pianificato e connesso: i miei vestiti, la mia stanza, le mie scuole. Hanno creato uno spazio vuoto apposta per me, un trono su cui nessun'altra cosa contava, una volta accettato il ruolo della regina assennata. E così tutto poteva succedere anche senza di me". Da Tito a oggi, passando per i bombardamenti della Nato su Belgrado durante la guerra del Kosovo, uno spaccato imperdibile della società, degli usi, della cultura, dei tic sociali, della politica serba. Questo libro, scritto in prima persona da una delle più grandi protagoniste del mondo culturale della Serbia degli ultimi trent'anni, è una cavalcata lunga mezzo secolo intrisa di nero humour balcanico che vi farà capire, riflettere, ridere, a tratti impressionare.



TYREWALA ALTAF, KARMA CLOWN DISPACCI DA UNA NAZIONE IPERREALE, RACCONTI EDIZIONI, 2016



Tyrewala con una scrittura nitida e un'ironia sferzante ci guida nei meandri più angusti di Mumbai, laddove si nascondono scorci di un'India tragicomica che di certo non troverete in nessuna Lonely Planet. In bilico tra iperrealismo e fantastico (proprio come la nazione intera), all'ombra di foreste tropicali o immersi in uno smog asfissiante, cialtroni e pagliacci umani, troppo umani si arrabbattono tra festival letterari ciofeca, ritiri spirituali e librerie di seconda mano. D'altronde, in una nazione e in una megalopoli così caotiche e sovrappopolate, l'individuo, inerme con i

suoi problemi, è sempre schiacciato contro la massa.

VALENTINI MARIA ROSARIA, MAGNIFICA, SELLERIO, 2016

Una saga familiare tutta al femminile che inizia dopo la Seconda guerra mondiale per arrivare ai giorni nostri. Una vicenda in cui si fondono la realtà cruda dell'Italia remota e il gusto gotico della tradizione fiabesca. Siamo in un paese nascosto sull'Appennino, dove vive con il padre e il fratello, Ada Maria che un giorno incontra una sorta di spettro, un uomo emaciato e avvolto in una coperta che le si rivolge in una lingua straniera. L'incontro tra Ada Maria e il «tedesco» è uno di quegli eventi da cui nasce uno scarto, da cui scaturisce il destino, un'intera generazione.

